

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI COMO
U.T.C. SETTORE EDILIZIA COM.LE E OO.PP.



NORMATIVA TECNICA PER L'ESECUZIONE DI CIPPI, MONUMENTI, SEPOLCRI E EDICOLE FUNERARIE NEI CIMITERI CITTADINI



La presente normativa tecnica ha lo scopo di definire i criteri in base ai quali vengono autorizzati interventi privati di qualsiasi natura all'interno dei cimiteri cittadini, in particolare interventi riguardanti la realizzazione di cippi, loculi, monumenti, sepolcri e edicole funerarie. I criteri definiti sono di ordine statico ed estetico: statico in quanto deve essere garantita l'incolumità dei cittadini; estetico in quanto il rispetto della dignità dei luoghi esige regole che garantiscano risultati convenienti.

1. NORME PER LA POSA DEI MONUMENTI

Nella costruzione di monumenti in genere, dovranno seguirsi le seguenti norme:

- a) Tutti i monumenti indistintamente dovranno poggiare su solide fondazioni di buona muratura, dell'altezza di almeno mt. 0,40 e con la risega perimetrale di almeno mt. 0,10.
- b) Lo spazio disponibile per la collocazione dei monumenti non può essere precisato perché dipende dalle dimensioni delle aiuole esistenti. La dimensione dei monumenti trentennali è di mt. 1,00 x 2,00, il rimanente spazio dovrà essere ricoperto con apposite fasce di pietra o di marmo che verranno collocate al piano dei cordoni. La dimensione dei monumenti decennali è di mt. 0,80 x 1,80, il rimanente spazio non dovrà essere ricoperto da nessun tipo di materiale. Nei casi in cui il monumento non occupi per intero lo spazio assegnato, questi dovrà essere delimitato da cordoni di pietra o marmo, aventi altezza fissa fuori terra di almeno cm. 5. Nello spazio compreso tra il cordolo e il monumento, potranno essere coltivati fiori o arbusti che non superino l'altezza di mt. 1,50 a condizione che radici e chiome non invadano le tombe adiacenti.
- c) Le lastre di marmo orizzontali, come pure quelle inclinate e le verticali non dovranno avere spessore inferiore a cm. 5. Le lastre orizzontali dovranno essere sostenute da un cordolo o alzata dello spessore minimo di cm. 3, oppure da un opportuno muretto in calcestruzzo rivestito di marmo.
- d) La lastra orizzontale del monumento non dovrà essere collocata ad un'altezza maggiore di cm. 30, mentre quella verticale non potrà superare l'altezza di mt. 1,00 dal piano della lastra orizzontale.
- e) La posa di statue ed opere artistiche sarà valutata singolarmente dall'Ufficio Tecnico, il quale potrà eventualmente sottoporre i progetti anche all'esame della Commissione Edilizia. Non sono ammesse decorazioni dipinte.
- f) I materiali da impiegare nella costruzione dei monumenti sono la pietra, il granito e il marmo, con esclusione del ceppo, delle arenarie, delle puddinghe, dei calcari teneri, della finta pietra, dei cementi armati e dei laterizi di qualsiasi tipo.
- g) Le epigrafi, comprensive di giorno, mese e anno di morte, non potranno essere dipinte o verniciate, ma incise o eseguite mediante l'applicazione di caratteri di bronzo, ottone, alluminio anodizzato o acciaio inox o altro materiale riconosciuto idoneo dall'U.T.C. Le epigrafi sono ammesse anche per i feti.

- h) I monumenti per i neonati e i feti non hanno una dimensione prefissata. Le misure massime dovranno essere comunque contenute in un rettangolo di mt. 0,80 x 0,60 con l'altezza della lastra verticale massima di mt. 0,60 dal piano della lastra orizzontale. Per lo spessore dei marmi vedi al punto c).
- i) Non sono ammesse tombe di dimensioni doppie.

2. COLOMBARI ED OSSARI

Nella realizzazione delle lapidi in genere, dovranno seguirsi le seguenti norme:

- a) Le lapidi poste a chiusura dei loculi nei colombari e negli ossari dovranno essere di marmo dello spessore di almeno cm. 2.
- b) La profondità delle lapidi nei colombari deve essere di cm. 12. Gli accessori non dovranno sporgere dalle fasce esterne. Ogni lapide sarà incorniciata da spallette pure dello spessore di cm. 2.
- c) Le lastre di marmo a chiusura degli ossari dovranno essere invece poste a filo del muro, senza spallette di contorno.
- d) Qualora l'U.T.C. abbia previsto per un insieme di ossari un disegno e un materiale unitario, questo va seguito senza eccezioni in quanto è volto a equiparare esteticamente tutti i loculi e gli ossari. Sui disegni forniti dall'U.T.C. sono indicati il tipo degli accessori e dei caratteri, nonché le loro dimensioni e la relativa posizione sulla lastra.

Per quanto riguarda la previsione di un insieme di colombari, disegni e materiali di riferimento previsti dall'U.T.C. vanno adottati nell'ambito delle variabili indicate (più di due), perchè volti ad accostare esteticamente tutti i loculi.

- e) Nel caso si debba operare la sistemazione di un ossario in un contesto di antica data, dove, a causa della mancanza di una normativa, non esiste alcun tipo di ordine e vi si trovano ossari a filo muro e ossari leggermente sfondati all'interno, il giudizio sul da farsi spetta all'U.T.C. e sarà vincolante ed indiscutibile.
- f) La posa di opere artistiche (bassorilievi, mosaici ecc.) sarà valutata dall'U.T.C., che potrà fornire motivato diniego scritto. In tale fattispecie il progetto andrà sottoposto alla valutazione definitiva della Commissione Edilizia.
- g) Per le epigrafi vedere il punto g) del paragrafo precedente, il cui carattere normativo vale anche per le cappelle, i sepolcri e le edicole funerarie.
- h) Prima di rimuovere colombari doppi, tripli o quadrupli, si dovrà eseguire una documentazione fotografica dello stato di fatto, che dovrà essere poi allegata alla domanda per la nuova posa in opera.

3. CAPPELLE E SEPOLCRI

Si intendono per cappelle i vani sottostanti i portici dei cimiteri atti a ricevere monumenti funebri e celebrativi. Per sepolcri invece si intendono i vani per le tumulazioni posti davanti a ogni cappella, sotto il pavimento, e accessibili mediante botole.

- a) Il progetto di restauro o di innovazione delle cappelle funerarie va descritto in una relazione tecnica e documentata mediante piante e sezioni di rilievo e di progetto, con indicazioni in giallo delle parti da demolire e in rosso di quelle di nuova costruzione. La documentazione fotografica potrà essere utile per completare la documentazione. Per restauro si intende di norma il rifacimento di parti ammalorate del vano o del monumento, nonché le operazioni di pulitura, di tinteggiatura e di lucidatura. Fine del restauro è il ripristino della condizione originaria. Eventuali opere di innovazione parziale o totale saranno valutate dall'U.T.C., che potrà eventualmente sottoporre i progetti alla Commissione Edilizia. Per la posa di statue, busti, quadri in bronzo o sculture, si dovrà allegare la fotografia o il disegno dell'opera con l'indicazione dei materiali e della ditta esecutrice.

- b) Per ciò che riguarda le opere di tinteggiatura, va tenuto presente che quella delle parti comuni, nonché degli elementi architettonico-strutturali che informano il complesso (pilastri, lesene, archi ecc.) va mantenuta dello stesso colore di quello originale esistente. Nel caso di contraddittorio sarà competenza dell'U.T.C. indicare quali parti delle strutture dovranno mantenere la tinta originaria.
- c) Anche per lavori da effettuarsi nei sepolcri va presentata una documentazione come sopra specificato. I ripiani per il deposito dei feretri dovranno essere in cemento di cm. 10 di spessore, debitamente armato e ancorato alle murature esistenti.
- d) Le botole di accesso ai sepolcri, alle celle e alle edicole dovranno avere una dimensione minima netta di mt. 0,80 x 1,80. Esse dovranno essere costituite da un doppio strato formato da sigilli e controsigilli. I sigilli propriamente detti posti al piano della pavimentazione del porticato dovranno essere in granito o serizzo, piano sega o bocciardato, suddivisi in tre parti ognuna delle quali munita di spinotto centrale in acciaio inox per il sollevamento. I controsigilli invece saranno in cemento armato con maglia di ferro regolare di cm. 10 x 10, diametro mm. 6. Essi saranno suddivisi in quattro parti ognuna delle quali munita di spinotto centrale in acciaio inox e non dovranno essere posti a una distanza superiore di cm. 25 dall'intradosso dei sigilli in pietrame. Lo spessore minimo dei sigilli e dei controsigilli è fissato in cm. 5, compresa la parte di appoggio delle lastre, che dovrà essere larga almeno cm. 4. L'area occupata dalle botole diventa così di mt. 0,88 x 1,88. Per l'adeguamento delle botole dovrà essere presentata all'U.T.C. la relativa documentazione comprendente piante e sezioni della situazione di fatto e quella di progetto con indicazione delle demolizioni e delle nuove costruzioni.
- e) Nel caso di demolizione e rifacimento dei piani di appoggio dei sepolcri, i medesimi dovranno essere in c.a. spessore minimo cm. 10.

4. EDICOLE FUNERARIE

I progetti per la costruzione di edicole funerarie dovranno contenere una dettagliata descrizione dell'opera progettata e dei materiali che verranno impiegati.

I disegni, piante, prospetti e sezioni, dovranno essere presentati in scala 1:20 con l'indicazione, se occorre, dei dettagli più significativi. Per la posa di eventuali statue, buste o mosaici si dovrà allegare la fotografia o il disegno dell'opera. Le edicole funerarie potranno essere costruite soltanto nei luoghi previsti dall'U.T.C. il quale fornirà per ogni cimitero una planimetria generale dove saranno indicati gli spazi riservati alle edicole private.

Salvo casi particolari, che saranno valutati dall'U.T.C. la dimensione planimetrica delle edicole non potrà superare le misure di mt. 4,00 x 4,00, mentre l'altezza massima è fissata in mt. 6,00.

Ogni progetto di edicola funeraria dovrà acquisire il parere della Commissione Edilizia.

5. NORME PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per la posa di monumenti, colombari, ossari, edicole funerarie e qualsiasi altro lavoro di sistemazione o rinnovo nelle aree cimiteriali, corredate dal certificato di iscrizione alla competente categoria (Albo artigiani e marmisti), vanno presentate in carta da bollo e indirizzate al Sindaco su apposito modulo fornito dall'Ufficio Cimiteri. In allegato va consegnata, in duplice copia, la relazione tecnica dei lavori nonché, sempre in duplice copia, disegni dell'opera in pianta, sezione e prospetti in scala 1:10.

6. NOTA FINALE

Per ogni problema o dubbio che dovesse sorgere durante il corso di qualsiasi lavoro, la competenza decisionale è affidata all'U.T.C. e per quant'altro non previsto si applicheranno le norme in materia di concessione edilizia.